

## Rassegna del 29/04/2020

### CAMPIONATO SUPERLEGA

29/04/20 **Giornale di Vicenza**

42 Polo, finalmente "bassanese" «La quarantena è stata dura»

*Villani Antonio*

1

29/04/20 **Mattino Padova**

44 Taglio-stipendi, salta tutto Trivica: «Richieste assurde»

*Zilio Diego*

2

**PALLAVOLO SUPERLEGA.** Il centrale di Padova ha concluso anzitempo la stagione sottorete

# Polo, finalmente "bassanese"

## «La quarantena è stata dura»

«Peccato non aver disputato i playoff, ma la sospensione è stata giusta»

Antonio Villani

È un periodo complicato per la pallavolo. La decisione della Fipav di interrompere definitivamente la stagione sportiva 2019/20, le dimissioni dei presidenti di Lega (maschile e femminile) che avrebbero voluto provare ad aspettare per poter trovare uno spiraglio almeno per i playoff, la speranza che possano arrivare aiuti per le società, a fare da sfondo a tutto ciò l'esperienza degli atleti costretti ai blocchi.

Il centrale bassanese della Kioene Padova Alberto Polo, è tornato a Bassano dove continua personalmente a tenersi allenato: «Il periodo a casa è stato pesante, per la vita che facciamo divisa tra allenamenti, partite e trasferte, stare chiusi in appartamento è stato molto duro. C'era la speranza di tornare a giocare e questo ti faceva vivere quei momenti in maniera positiva. Quando tutto è terminato è stato un po' difficile anche perché la parte più bella della stagione è quella dei playoff quando si riesce a raccogliere i frutti di tanti sacrifici fatti durante l'anno, ma alla fine è stato giusto così».

L'esperienza lontano dalla palestra e dai campi di gioco, certamente molto dura per qualsiasi sportivo, ha riservato anche qualche aspetto decisamente positivo: «La cosa che più mi ha fatto piacere è stata quella di godermi la mia famiglia, negli ultimi anni giocando tanto era più difficile».

In un periodo di inattività uno degli esercizi certamente più piacevoli per uno sporti-

vo è quello di ripercorrere con la mente le proprie migliori prestazioni in stagione: «Per quanto riguarda quelle di squadra, la partita in casa contro Modena è stata veramente bella, a livello personale quella con Milano vinta in casa è il ricordo più piacevole, ho fatto sette muri, cosa che nel mio ruolo non succede in tutte le partite». E a proposito della sua bravura in questo fondamentale aggiunge: «Se i centrali murano è merito di tutta la squadra, di come si batte e di come si organizza il gioco».

**IL FUTURO.** Polo analizza poi la situazione che si sta vivendo in questi giorni durante i quali ci sono molte incognite per il futuro della pallavolo: «A livello di mercato è ancora tutto da vedere, prima c'è da capire come si concluderà questa stagione a livello di contratti, è una situazione un po' complicata, c'è trattativa in corso tra noi giocatori e la Lega, pensare di arrivare fino ad ottobre con un solo stipendio è dura soprattutto per chi ha famiglia, penso comunque che alla fine la situazione verrà gestita al meglio da tutti».

### L'ESPERIENZA IN NAZIONALE

Un ultimo pensiero va alla magica estate azzurra del 2019 vissuta dal giocatore bassanese: «Lo scorso anno ho avuto modo di fare grazie alla Nazionale molta esperienza nella Volleyball Nations League alla quale è seguita l'avventura delle Universiadi, è stata molto bella anche perché si è conclusa con la medaglia d'oro». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Polo, centrale bassanese della Kioene. FOTO PALLAVOLOPADOVA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE



VOLLEY SUPERLEGA

# Taglio-stipendi, salta tutto Travica: «Richieste assurde»

Il capitano della Kioene accusa le società e parla di occasione persa  
Mercato allenatori: Baldovin verso Vibo Valentia, al suo posto Spanakis?

«Inaccettabile un taglio del 40% quando abbiamo completato la stagione al 90%»

Diego Zilio // PADOVA

Salta tutto. Tira da una parte, tira dall'altra, la trattativa si è conclusa con un nulla di fatto: società e giocatori non sono arrivati all'auspicato accordo collettivo per la riduzione degli stipendi. A sancire come tutto sia sfumato hanno provveduto le Consulte di Superlega, A2 e A3, con un comunicato ufficiale col quale sono state stabilite le linee guida che ora saranno adottate. In soldoni: i club agiranno in via privata, comunque osservando dei patti. In Superlega è infatti previsto che non ci sia alcuna decurtazione per i compensi netti sino a 20 mila euro e tagli del 30% per chi prendeva di più, stabilendo come soglia minima sotto a cui non scendere i suddetti 20 mila euro. Il tutto ribadendo «che la riduzione dei compensi è una misura destinata a coprire solo una piccola parte delle ingenti perdite subite (a oggi stimate in circa 24 milioni di euro di mancati ricavi) e che la propria ferma volontà

di ripianare, come sempre, la gran parte di tali perdite non sarà sufficiente a garantire il futuro della pallavolo di vertice se anche i tesserati non saranno disposti a fare la propria parte».

Tra i protagonisti della trattativa il palleggiatore Dragan Travica, capitano della Kioene (ma in realtà prossimo a trasferirsi a Perugia), che ha rappresentato i giocatori assieme a Daniele Sottile, del Top Volley Cisterna. «Noi giocatori abbiamo sempre tenuto una linea comune. Arrivare a un accordo sarebbe stato un bel segnale di unità e una vittoria per tutti. Non riuscendoci abbiamo perso un'occasione per far vedere che il nostro sistema è solido» ha puntualizzato Travica, «siamo consapevoli della situazione che stiamo attraversando ed eravamo per primi disponibili a una riduzione, ma le società sono partite da troppo lontano nella trattativa, proponendo un 40% di tagli quando abbiamo completato il 90% della stagione». Quindi niente decurtazioni lineari uguali per tutti, ma un quadro in cui è facile immaginare che i giocatori di maggior peso potranno probabilmente strappare

condizioni migliori. Se non altro, messa la parola fine alla querelle, le società potranno calcolare con quale budget impostare la prossima stagione, come auspicato dal diesse bianconero Stefano Santuz. Nel frattempo i rumors si accavallano. Anche se i diretti interessati non l'hanno ancora ufficializzato è ormai certo il trasferimento del tecnico Valerio Baldovin a Vibo Valentia: l'allenatore avrà a disposizione Saitta come alzatore e starebbe corteggiando Torres ed Hernandez - gli opposti delle ultime due stagioni alla Kioene - per portarne uno in Calabria. E spunta pure un possibile nome per il suo sostituto a Padova, anche se al momento sono solo voci, visto che la società non farà firmare contratti prima di avere maggiori certezze economiche. Il candidato in questione è Alessandro Spanakis, tecnico romano, 41 anni, nella scorsa stagione all'Olimpia Bergamo, con cui ha conquistato la Coppa Italia di A/2. Già selezionatore delle nazionali femminile juniores e pre-juniores assieme a Mencarelli, il suo è uno dei profili più interessanti fra quelli dei giovani coach. Ci sarà lui per il dopo Baldovin? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE





Dragan Travica capitano della Kioene (ma prossimo a trasferirsi a Perugia) e sindacalista dei giocatori